

Prezzo d'Associazione

Prezzo per le inserzioni

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgini n. 28, Udine.

I nemici del nuovo codice penale

Nel campo dei così detti liberali ci sono alcuni organi i quali, avversari per ragione di opportunità, ai cattolici, tuttavia non vogliono offrire lo spettacolo di presentarsi tutti i giorni come gente che manca il senso comune. Quindi, facciano di toccare certi tasti che danno note scordate, ridicole e che indicano il maligno gusto di chi le usa; qualche volta, per far arrabbiare i loro avversari politici, si lasciano sfuggir dalla bocca verità che sono sproporzionate; ed altre volte, ancora per far mostra che non hanno rinunciato al buon senso, e forse anche per darsi a vedere imparziali, combattono teoricamente quanto contro i cattolici dettano arrabbiati nemici del papa e della Chiesa. Altro scopo che si propongono tali organi liberali con la loro condotta, è pur quello di procurarsi palancho e di far passare il loro giornale nelle mani di chi per principio dovrebbe diffidare sempre della stampa liberale e lasciarla in disarmo, in quell'abbandono che essa merita.

Di tali organi ne abbiamo pochi nella nostra provincia. E la *Patris del Friuli*, la quale poche volte ci dà motivo d'occuparci di essa appunto perchè, quali si sieno le sue idee, non va sempre agli estremi, né rinuncia sempre al buon senso, se non edifica almeno tutti i giorni, non corrompe.

Diciamo tuttavia, che i cattolici dovrebbero diffidare anche di questa stampa, e la ragione è questa. Di quando in quando escono da essa articoli propriamente moderati. Chi è abituato a leggerla se ne contenta, non accorgendosi che il velo che è tanto più pericoloso quanto più è tenuo, è nascosto o presentato da chi si dichiara quasi amico. Alla larga, poi diremo sempre, da ogni organo liberale. Tardi o presto, egli deve avvelenare la mente col suo teorico

contrario al vero ed al giusto, cosa che non si può, rispondo, che in chi rispetta per principio e non per ragione, di opportunità, papa e chiesa cattolica.

Che non è ingenuità dei nostri giornali, ce ne dà prova la *Patris del Friuli* nel suo numero di ieri. Sotto il titolo « I nemici del nuovo codice » si manifesta proprio del liberalismo com'è. Dimentica che vuol comparire quasi satira di buon senso e di onestà, e scrive come il *Giornale di Udine*, come la *Riforma*, come qualunque altro organo pagato o dalla setta massonica o dal governo, che al di d'oggi sono una cosa sola ed un'anima sola.

La massoneria ha dettati gli articoli contro il clero che si stanno discutendo per il nuovo codice. Il governo deve volere ad ogni costo che detti articoli sieno approvati dalla Camera. O il buon senso che ripugna ad accettarli, e l'onestà naturale che spinge a bocciarli, bisogna mettersi in contraddizione con ogni principio di libertà per sostenerli. Nulla importa, la setta vuole, il governo deve obbedire; dunque i rappresentanti legali del paese, la stampa liberale dopo pure stare all'unisono. Chi combatte gli articoli sembra germe di crisi diffidente; non ad imporsi alla coscienza dei deputati, e, forse, ad eccitare le popolazioni contro il governo, come si esprime la *Patris del Friuli*.

Secondo questa è pur falso che i famosi articoli del nuovo codice infino a porre il clero fuor del diritto comune. — Permetta la nostra consorella che lo diciamo, in confidenza e come fra amici, che essa doveva almeno leggere quelli articoli e leggere ancora tutto ciò che, senza tema di accordarsi coi clericali, dissero centi liberali di ogni partito. Se prima di buttar giù le sue quattro righe i nemici del nuovo codice, avesse avuto un buon quarto di ora per leggere le sedute della Camera,

avrebbe certo risparmiato la fatica di scrivere in odio al clero, e non avrebbe fatto la figura, poco invidiabile di rinunciare al buon senso per piacere ad un Orsini.

A convincere la *Patris del Friuli* dei suoi torti le presentiamo quattro parole che troviamo nella *Perseveranza* di ieri e si riferiscono proprio alla protesta del papa e dei vescovi, che la *Patris* chiama apostolice e frutto della ambizione e tanca sacerdotale. Ecco come scrive il corrispondente romano della *Perseveranza*:

« L'art. 174, che è il secondo di quelli sugli abusi del clero ed è stato già censurato nel vostro giornale, ha anche nella Camera avversari molti; e n'è stato da un gruppo di deputati proposta l'abrogazione. Ma il gruppo non è grande, e basta che sia contro il clero perchè molti scivolino di parer contrarii a un articolo che, come si sa, avversa il clero. Questo sentimento, misto di paura e d'ipocrisia, si combina con un altro, misto di odio e d'ignoranza, per produrre anche qui l'effetto, che ha prodotto in Francia con tanto danno; una legislazione, cioè di combattimento, che non pensa più a diritto, a giustizia, a libertà, a far finta di colpire, a annientare il nemico vero o supposto ».

« Voi avrete letto l'allocuzione del papa del 1. giugno. Egli non censurò punto o assai di passata, e senza fermarsi, l'articolo 191, che punisce l'ergastolo chi commette un fatto diretto ad alterare l'unità dello Stato. L'articolo su cui si ferma è il 174. Dice parole gravi, e conie le sue ragioni sono appunto le medesime delle vostre, non si può dire che siano cattive. Sarebbe bella che le ragioni diventassero cattive o buone, secondo ecco sulla bocca del pontefice sulla penna di un giornalista! Io non le ripeterò qui; l'avrete già ristampate. Ma quello che succederà, sarà appunto questo. Santirete ragionare in tal modo: — L'art. 174? Ah! sì; si poteva cancellarlo prima

che il papa e i vescovi avessero protestato; ora che essi protestano, bisogna sopprimerlo. « La ragione è questa: l'articolo di codice, ai quali si deve conformare l'azione dei tribunali, ne può fare il parlamento; ma il papa no! Dunque faremo l'articolo e vinceremo! Ma non ciò l'articolo non diverrà buono, e o resteranno i tribunali morti, e produrranno ogni sorta di mali. « I vescovi non solo non possono fare di più mite che dirigersi alla Camera, perchè non volti a modificare una legge che par loro contraria all'esercizio pieno e pacifico del loro ufficio. »

Questo è parlare con logica. Invitiamo pure la *Patris del Friuli* a leggere ciò che disse l'altre ieri alla Camera, l'onorevole Bovio.

LO STATUTO LACERATO

Scrivono da Torino alla *Legg lombarda*: « Di questi giorni, per la ricorrenza del 40. anniversario dello Statuto, si ricerca, più per curiosità che per altro, la magagna carta, depositata in una vetrina del museo storico di casa Savoia, istituito in alcune spaziose sale dell'archivio di Stato, a Torino. »

« Quale non fu la sorpresa quando si dovette constatare che lo Statuto era stato con violenza sottratto alla preziosa raccolta dei documenti sabaudi, e fatto in pezzi. Qualcuno di questi brani fu, ancora, ritrovato, ma parecchi altri, anzi la maggior parte, erano stati dispersi. »

« Il fatto è così grave, che sarà appreso da tutti con sorpresa e disgusto, tanto più che si hanno forti sospetti sulla causa che indusse i malvagi a compiere un'azione, che è un oltraggio per l'augusta dinastia e per la veneranda memoria del re Carlo Alberto. »

« Io credo che siasi fatta immediatamente un'inchiesta, e siccome il numero di coloro che sono annessi a visitare il

APPENDICE

190

Il piantatore della Martinica

Cirillo, stanco di quell'assedio, poco alla volta riuscì a liberarsene e si avvicinò al giovane che era ingiunchiato per terra.

Chiusosi a lui gli domandò:

« Che cosa spiate con tanta attenzione? Gli occhi azzurri del giovane si voltarono verso Cirillo. »

Grosse lagrime tremolavano su quelle ciglia.

« Io ho commesso dei falli, prese poi a dire, dei grandi falli; io ho macchiato l'innocenza dell'anima mia; mi fu detto che la lagrime del pentimento fanno fiorire in noi le virtù concitate, e per questo che io piango sulla testa di quest'isola e sto spiando se impallida dalle mie lacrime cresce di nuovo rigoglioso il giglio del candore. »

E il pazzo si curvò di nuovo sull'aiuola.

« Povera anima! mormorò Cirillo; oh: il Signore terrà conto dei tuoi rimorsi. »

A mezzogiorno Ruppi comparve nella corte.

I maniaci come per istinto si affieciarono su due file e lentamente tennero dietro all'inserviente ed entrarono in una vasta sala disposta a refettorio.

Le mura erano bianche e senza pittura di sorta.

All'intorno della pareti correva una lunga tavola messa a piatti e bicchieri di stagno con accanto un cucchiaino.

Il pasto si componeva di una minestra

insipida, di un piatto di carne e legumi e di vino mescolato d'acqua.

La maggior parte degli alienati si gettarono sul cibo con una specie di avidità.

Il primo moto di Cirillo fu di repulisti; ma rifletté tosto che aveva bisogno di tutta la sua energia e di tutte le sue forze fisiche; perciò mangiò in comune cogli altri tutta la sua porzione di cibo.

Al momento di uscire dal refettorio, Cirillo domandò all'assistente se si poteva ancora parlare al direttore.

« Il direttore è a Parigi, rispose l'inserviente. »

Cirillo abbassò il capo.

Egli cominciava a sospettare che Gerbaud rifiutasse di avere un colloquio con lui.

Tuttavia senza manifestare in alcun modo tal dubbio, rientrò nella corte, si isolò su un sedile e attese che giungesse l'ora di rientrare nella stanza dove aveva passata la prima notte. Ma la speranza fu delusa. Invece di condurlo in quella stanza, gli inservienti lo condussero nel dormitorio comune dove erano venti letti.

L'idea di non poter più vivere, senza essere accompagnato da uomini che avevano davvero perduta la ragione, cagionò a Cirillo un profondo terrore. Sulla prima insistette per essere ricondotto nella sua camera; non potendolo ottenere, supplì di poter parlare col direttore, ma tutto fu inutile.

I guardiani dopo avergli sulle prime risposto con una certa dolcezza, visto che insisteva, assunsero un tono deciso e brutale; alle voci risolte e imperative dei

guardiani, i pazzi si coricarono patetici come fanciulli e si tiravano le lenzuola fino al volto.

Per quella notte Cirillo non poté dormire.

Per parecchi giorni la sua vita fu sempre la stessa.

L'intelletto depravato visibilmente.

Ruppi ne avvertì il direttore.

Il dottor Gerbaud alla fine della prima settimana, dacché Cirillo era entrato nella casa di salute, si recò nella corte a vederlo.

« Ebbene? disse il dottore al giovane con bonomia; siete sollazitosi? un po' di nervoso? bisogna calmarsi, mio fanciullo; avete lo sguardo fisso, il polso anormale, agitazione, insolita; state in guardia; ciò potrebbe farvi grave. »

Dottore, prese a dire Cirillo, ascoltami, ve ne supplico; io non sono pazzo e non lo sono mai stato. Malora, il mio tutore, che ha voluto uccidere mia sorella Mariangela, mi ha fatto rinchiodare qui per impadronirsi dei milioni di mio padre; salvatemi per amor del cielo; abbiate pietà di me: voi il sapete che io non sono pazzo; voi il vedete nel mio sguardo; voi il leggete sul mio volto: io sono vittima di una infernale macchinazione. »

Ciò potrebbe anche essere, riprese il dottor Gerbaud, col suo solito sorriso; ma voi mi siete stato confidato da un uomo che ha su di voi un potere legale e munito di tutta la carta in regola, e siccome io sono in perfettissimo accordo colla legge che regolano cotale faccenda. Reclamate presso i magistrati, fate chiedere un esame di medici periti su di voi. Io non domando di meglio;

la vostra età e la vostra posizione vi rendono al sommo interessante.

« E se io scrivo i miei ricordi? »

« Saranno spediti il giorno istesso. »

Grazie, dottore, la vostra cortese condiscendenza mi fa ardito a chiedervi un'altra cosa.

« Parlate, mio caro. »

« Fatemi dare una camera separata. »

« Questo è contrario al regolamento della casa, del resto se i magistrati vi esaudiranno nelle vostre domande, che cosa fa a voi di attendere qualche giorno? »

« Aspetterò; e se io desiderassi qualche libro? »

« Ve ne farò avere. »

« Avrete una biblioteca del genere, voglio credere? »

« Naturalmente. »

« Allora, vi prego di farmi favorire le opere di Esquieu, William e Briere-Boissan. »

« Voi ne conoscete la natura? domanda Gerbaud fissando il giovane con insistenza. »

« Sì, rispose Cirillo. »

Fra una mezz'ora aveva quei libri con tutto l'occorrenza per scrivere.

Infatti poco dopo Ruppi portò a Cirillo carta, penna e calamaio.

Cirillo scrisse rapidamente tre lettere: la prima indirizzata al procuratore della repubblica, la seconda al signor Legrand e la terza a Pamphy.

Blabhard, fu incaricato di portare le lettere al direttore.

Il primo moto dell'alienista fu di stracchiare; poscia si tratteneva a pensare invece di disingannarlo.

(Continua).

prezioso museo è ristrettissimo, sarà facile rintracciare i colpevoli.

« Qui non si vuol che se ne parli e fu raccomandato ai giornali di tacere, almeno fino a inchiesta compiuta. A me pare invece che per il decoro delle nostre istituzioni e per l'onore di coloro che hanno in custodia il prezioso deposito, non si debba in alcun modo occultare l'azione nefanda e detestabile.

« La carta dello Statuto portava le firme autografe del re Carlo Alberto e dei ministri segretari di Stato. »

« È certamente brutto il fatto, annunciato alla Lega lombarda, » soggiunge l'« *Eco di Bergamo* », ma assai più della materiale lacerazione della magna carta monumentale è biasimevole la lacerazione che si va facendo col regime pratico di quegli articoli dello Statuto fondamentale del regno, i quali sono rispettosi e benevoli al cattolicesimo.

PATRIMONIO DELLA NAZIONE

Leggiamo nel *Cittadino di Brescia*:

« Due notizietta assai liete per contribuenti, pescate nei fogli liberali.

La sottoscrizione aperta pel monumento a Tarenzio Mamiani non avendo potuto superare le mille lire (M), l'on. Boselli, ministro dell'istruzione pubblica, ha promesso di aggiungere il resto, ossia di erogare lui per lui tutta la somma occorrente a tale scopo.

Potero filosofo! Massoneria ingrata! Non valeva proprio la pena di morir civilmente, se i fratelli *tre puntini*, doveano diman- tiarti così presto!

Del resto, tutti i monumenti di Garibaldi e degli altri idoli del giorno sono stati pagati a questo modo: le offerte spontanee mancarono, e si supplì colle offerte forzate tolte dalle tasche di tutti i contribuenti.

E così, senza dire bugie, i patrioti possono esclamare: Ecco un monumento nazionale!

Diamine! sono monumenti pagati dalla nazione.

Lo stesso ministro dell'istruzione pubblica ha scritto nel bilancio del proprio dicastero (esercizio 1888-89) la somma di lire *settemila* per la continuazione delle ristampe delle opere di Giordano Bruno! Che il signor ministro Boselli sia diventato necessitato di qualche editore spiantato? Non sarebbe cosa meravigliosa? Perché non sarebbe la prima volta che coi danari del ministero si comprano libri che nessuno vuol leggere o che si impongono come testi per le scuole libri bislacchi di un autore ignorante, ma protetto, stampati da editore beniamino.

Questo vuol dire esser gente pratica; vuol dire aver sempre del patriottismo... in tasca!

Proteste

La *Difesa pubblica* ha le seguenti adesioni alla protesta del dott. Paganuzzi:

Aderendo pienissimamente alla protesta dell'illustre comm. Paganuzzi, contro l'innuquo progetto di Zanardelli pel nuovo codice penale, protesta io pure contro il medesimo come cattolico e come italiano e altamente biasimo quel progetto che ispirato ad idee e principi tirannici e massonici, inceppando il ministero del sacerdote cattolico e ponendo questi fuori della legge in nome d'una patria e d'una libertà che così si disonorano, rammenta le persecuzioni sillane e le persecuzioni neroniane, facendo tutta villana alla Chiesa ed alla patria — e grida: viva la vera libertà, che è quella di Cristo, viva l'Italia, che è quella che col vicario di Cristo vinse a Lepanto e a Legnano.

ALESSIO BISI

Padova,

L'ultimo giorno del mese di Maria 1888

Il circolo degli operai del congresso cattolico in S. Maria del Carmelo aderisce pienamente alla protesta del comm. Gio.

Batta avv. Paganuzzi contro il progetto codice penale.

GIACOMO COLOMBI, presidente.

L'« *Osservatore cattolico* », per il processo che non avrebbe dovuto intenziargli il sacerdote Antonio Stoppani, come quello che, pur tenendosi offeso, non doveva smontare a tutti quella generosità, quella libertà che tanto sostiene a parole, è condannato, come l'altro giorno abbiamo accennato, anche dalla Corte di Cassazione; dovrà quindi esordire in capitale non indifferente, con grande letizia dei suoi avversari, i quali a tempo opportuno non vollero saperne di una conciliazione che l'onore, la delicatezza di sentire, e tante altre cose, richiedevano e che perciò era stata proposta.

Quando se ne debba risentire l'« *Oss. catt.* » in tali circostanze, non è chi con lo vegga; e massimamente punge il nostro confratello il doloroso pensiero di vedersi venir meno i mezzi, con cui provvedere alla continuazione del giornale, quando abbia soddisfatti gli impegni impostigli dalla sentenza. Se tale fatto avvenisse, il trionfo degli avversari sarebbe pieno, ed è già noto come le diffamazioni, in nome delle quali si tentò il processo, non erano che un pretesto per voler combattere ad unquem i principi sostituiti e difesi dall'« *Oss. catt.* » in tutti i suoi 25 anni di vita. Se la forma — qualche volta più in là del virago — usata nelle sue polemiche dall'« *Oss. catt.* » può essere spiacevole ad alcuni suoi amici, nessuno di retto sentire ha potuto mai, all'infuori di questo, rimproverare nulla agli ottimi scrittori dell'« *Osservatore cattolico* ».

È perciò che noi attendiamo di vedere rinnovata una bella sottoscrizione, per opera di tutti i suoi associati ed amici, i quali vorranno cangiargli l'amarrezza della trippolazione in dolcezza, anzi in trionfo, mettendolo in grado di seguire le sue pubblicazioni in difesa della verità e della giustizia.

I VESCOVI PRECONIZZATI

Sua Santità, premessa l'allocuzione già data ai nostri lettori, propose le seguenti chiese: la chiesa Suburbicaria di Sabina, per l'emo s. rmo sig. card. Luigi Serafini — Lepanto, per mgr. Satolli — Anazarbo, per mgr. Lauricini — Portogruaro, per mgr. Guadenzio Giuseppe Perera — Miliene, per r. d. Emanuele Battista da Cunha — Lesina in Dalmazia, per mgr. Fulgenzio Ozarev, dei M. O. — Carispoli, per mgr. Francesco Giampaolo — Osimo e Cingoli, per mgr. Egidio Mauri de' Pred. — Taranto, per mgr. Francesco Trotta — Ischia, per mgr. Giuseppe Candido — Epifania, per mgr. Luciano Saraceni, dei M. O. — Trascala o Pueblo de los Angeles, nel Messico, per mgr. Francesco Melitone Vargas — Oria, per mgr. Tommaso Montefusco — Sessa, per mgr. Giovanni Battista Maria Diamante — Husca, per mgr. Vincenzo Alda y Sancho — Todi, per mgr. Giulio Boschi — Poggio Mirteto, per mgr. Paolo De Santis — Città di Castello, per rev. d. Domenico Fagatelli — Foligno, per mgr. Federico Federici — Cosena, per r. d. Alfonso Maria Vespignani — Lacodonia, per r. d. Francesco Niola — Nardo, per r. d. Giuseppe Ricciardi — Larino, per r. d. Vito Antonio Fioni — Ariano di Puglia, per r. d. Andrea d'Agostino — Patti, per r. d. Giovanni Previtera — Comp. per mgr. Luigi Nicora — Lodi, per mgr. Giovanni Battista Rota — Fiesole, per r. d. Benedetto Tommasi — Cattaro in Dalmazia, per mgr. Trifone Radonich — Veszprém, in Ungheria, per r. d. Carlo Libero Barone de Hornig — Limoges, per r. d. Firmino Leone Giuseppe Renouard — Cordova nella Confederazione Argentina, per r. d. Reginaldo Toro, dei pred. — Popayan, nella Repubblica di Colombia, per r. d. Giovanni Bonaventura Ortiz — Nizza, per r. d. Beccilioni, diocesano di Verona, deputato coadiutore con futura assezione dell'emo s. rmo sig. card. Luigi di Casazza, vescovo di Verona — Anagni, per r. d. Domenico Taccone Gallucci, deputato coadiutore con futura successione di mgr. Filippo de Simone, vescovo di Nicotera e Trapani — Ascalone, per r. d. Domenico Maria Valenzire, deputato coadiutore con futura successione di mgr. Giacinto Maria Barbieri, vescovo di Nicastra — Europa, per r. d. Mariano Superville y Lestale — Sinesse, per r. d. Agostino Marzulli — Arcopoli, per r. d. Gabriele Zale — Filadelfia, per r. d. Giovanni Battista Assman.

Quindi S. Santità ha notificato la provvista delle seguenti chiese fatta per breve:

Reggio Calabria, per mgr. Gennaro Portanova — Calice, per mgr. Severo Garcia, già vescovo dimissionario di Tunia nella repubblica di Colombia — Cabasa, per mgr. Guglielmo Ullathorne, vescovo dimissionario di Birmingham — S. Paolo di Mianzota negli Stati Uniti, per mgr. Giovanni Ireland — Bassora nell'Arabia, per mgr. Michele Giacomo Naamo — Birmingham, per mgr. Edoardo Hsley — S. Salvatore nell'America Centrale, per r. d. Antonio Adolfo Perez — Vancouver per r. d. Giovanni Lemmens — Raphoe, in Irlanda, per r. d. Patrizio O'Donnell — Archonry, in Irlanda, per r. d. Giovanni Lytton Kilmorey — Irlanda, per r. d. Edoardo Mac Gennis — Messene, per r. d. Leone Hald, dell'Ordine di S. Benedetto — Domizopolis, per r. d. Adriano Pietro Simon — Cesaro-polis, per r. d. Felice Midon, deputato vicario apostolico del Giappone Centrale, vicario recentemente eretto da sua Santità — Trapanopolis per r. d. Lodovico Raguit, deputato vicario apostolico della Mandchuria — Ciambo, per r. d. Tommaso Wilkins, deputato ausiliare di mgr. Enrico O'Callaghan, vescovo di Hexham e New-Castle.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 — Presidenza BIANCHERI.

Il codice penale

Parla Simeoni

Fatte alcune comunicazioni, Simeoni continua il suo discorso un po' approvando, confutando le obiezioni, degli altri facendo obiezioni sue; e conclude augurando che il guardasigilli possa presto apporre il suo nome a questa riforma che sarà — spera — feconda di bene al paese.

Parla De Maria.

De Maria vorrebbe cercare una via di mezzo sulla questione dei manicomi criminali — sullo « *spargimento* » di contrarlo alle disposizioni del codice. — In rapporto alla legittima difesa vorrebbe disposizioni più larghe. Conclude affermando il codice scientificamente buono e spera che non venga peggiorato da applicazione meno buona.

Parla il ministro.

Zanardelli si compiace che la discussione sia stata sempre elevata; che la divergenza non siano profonde. Confuta Ferri, il più aspro censore del nuovo codice e dice che non ha saputo proporre sistema migliore. — Per gli altri si riferisce al discorso di Cuccia, con cui si accorda in tutto.

Sugli *abusi* dice che tali disposizioni non sono nuove riferendosi alle simili del '59; che sono necessarie perchè il clero non ha voluto placare la sua ire nemmeno sotto il regime di dolcezza inaugurato nell'81, cita a conferma la petizione *pro papa*, e le petizioni dell'episcopato napoletano ecc. Afferma essere leggi di difesa e non di offesa, e non bastare le disposizioni sull'*atteggiamento* e sul *placeat*. Non le trova oscure, machiarissime; tuttavia le renderà più chiare.

Si compiace che non vi siano gravi divergenze fra lui e la commissione; trova generalmente giuste le osservazioni di essa e ne terrà conto. Nell'interesse delle istituzioni costituzionali, della scienza e della patria, spera che la Camera voglia approvare il nuovo codice (applausi).

Due sedute.

Rimandato ad altra seduta il seguito del discorso; si approva di fare doppia seduta il giovedì e il sabato; e poi si leva la seduta alle 6.45.

ITALIA

Benevento — Condanna a morte. — Sabato, la Corte d'Assise di Benevento, dopo dibattimenti durati quindici giorni, ha condannato alla pena di morte quel Torquato Renzi di Sant'Arcangelo di Romagna, autore dell'assassinio del bersagliere ferroviario Guidi, commesso nella notte del 5 novembre 1885 in un treno presso Benevento; e ladro a danno dell'amministrazione ferroviaria.

Questa condanna produsse grande impressione, essendo pronunciata mentre alla Camera si discute il nuovo codice penale, il quale abolisce la pena di morte.

Bologna — Arrivo di studenti. — Sono arrivati 22 studenti atenesi, che saranno alloggiati negli alberghi, come gli altri stranieri: il capo di essi si chiama Costantino Dimadi.

Gli studenti italiani alloggieranno nei lo-

cali della commissione generale a Santa Margherita.

Firenze — Le feste dei Sette ss. Fondatori. — Splendissime riuscirono le feste fiorentine in onore dei VII Santi fondatori. Le dimostrazioni di fede cattolica date in Firenze in questi giorni furono degne di amplissima lode e tornarono di grande consolazione a quell'illustre arcivescovo, monsignor Eugenio Cecconi, il quale nella eloquente e tenera Pastorale per le feste aveva indirizzato caldissimo invito ai suoi figli, affinché implorassero da Dio, verso l'intercessione della Regina dei dolori e di quella dei Santi suoi servi, le grazie di cui abbiamo tanto bisogno per la Chiesa, per la patria, per la famiglia, per ciascuno di noi.

Milano — Ucciso da un cavallo. — Sartorio Nabo, di anni 42, carrettiere alle dipendenze dell'imprenditore Saldarini, mentre ieri l'altro attendeva ai lavori di sterro per la nuova piazza d'Armi fu colpito al fianco dal proprio cavallo con un calcio, da riportarne fratture di coste. Venne trasportato all'ospedale Fatebenefratelli, ma poche ore dopo cessava di vivere.

Napoli — Camerone crollano in un carcere. — Nel carcere del Carmine crollava un camerone ove si raccolgono 200 detenuti. Subissavano 40 metri di lunghezza sopra 72. Per caso quasi tutti i detenuti erano fuori; se ne trovarono dentro il camerone soltanto 7 che rimasero feriti.

ESTERO

Bulgaria — Progressi del Coburgo. — Una persona, testè ritornata da un viaggio di tre settimane in Bulgaria, ha informato il corrispondente da Costantinopoli del *Daily News* che tutto è tranquillo e che il governo acquista sempre maggior forza e si guadagna sempre più la fiducia della popolazione.

Francia — *Sfeghe francesi*. — John Lemoinne, scrive nel *Matin*: « Siamo circondati da cani che vigilano alla frontiera, e il cui padrone ha fondato di recente l'ordine onorifico consistente in un collare con questa divisa: *Appartengo al gran cancelliere*. »

« Le associazioni abbattere questi cani, ma il giorno in cui cercheranno di morderci ci sapremo ben difendere! »

Persia — La prima ferrovia. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riferisce che il 15 giugno sarà inaugurata solennemente la ferrovia, che congiunge Teheran, capitale della Persia, col golfo Persico, ed è la prima ferrovia costruita fino ad ora in Persia.

Questa ferrovia è stata costruita dalla « Compagnie Général de Chemins de fer et de Tramways de Perse » costituita un anno fa a Bruxelles.

Cose di Casa e Varietà

Il mese di settembre è *Adolorata*

Il santo Padre Leone XIII, aderendo alle domande unanime dei rev. P. M. Francesco Testa, priore generale dell'ordine dei servi di Maria, accordò l'indulgenza plenaria a coloro, i quali durante il mese di settembre mediteranno i dolori della Sa. Vergine servendosi di un libro debitamente approvato, purché, confessati e comunicati, visitino qualche chiesa, pregando secondo la mente di sua Santità. L'indulgenza è applicabile per modo di suffragio ai fedeli defunti, e si può lucrare una volta al mese.

Elenco delle grazie estratte domenica per le donzelle maritande

(Vedi numero di ieri)

Ospizio esposti

Fondatore Canal nob. Pietro — L. 31.51
Zuhayra Luigia — Brusighelli Francesca — Sulayra Fiori — Bramante Amelia — Cildons Gesuina Maria — Tago Melania — Dolena Giovanna.

Fondatore Attimis nob. Erasmo — L. 47.26
Betulia Giulia — Zibiana Lucia — Brusighelli Francesca.

Fondatore Cernazzi Francesco — L. 56.40
Bianchetti Giovanna — Saraceni Maria Angela.

Casa di Carità

Legato Treo — L. 31.60

Di Grazia Innocenza — Saraceni Maria

Angola — Comi Irene — Tolò Maria — Zanini Virginia.

Monte di Pietà

Legato Valvason-Corbelli — L. 179.91
Closs Antonia fu Antonio — Salvador Emilia di Antonio.

Legato Bianca-Sbrojavacca — L. 7.63

Baldassi Teresa fu Luigi.

Legati di lire 100

Quarantini Rosa fu Valentino — Poi Rosa fu Pietro — Varletta Angela Oliva — Caldana Gessina Maria — Terin Irene fu Trifone — Cat. Angela — Baracotti Anna fu Desiderio Luigi — Pupolini Maffia — Eugenio — Madrassi Luigia Caterina — Della Rovere Vittoria fu Giov. Battista — Fascinato Giuseppina fu Andrea — Tullio Domenica Maria di Maria — Godutti Caterina fu Antonio — Tosolini Maria di Massimo — Blascione Italia Maria fu Francesco — Tullini Italia Anna di Giovanni — Canolani Anna di Luigi — Quaino Maria Anna di Giuseppe — Pravisano Lucia di Valentino — Bonetti Caterina di Ferdinando — Bacchetti Luigia di Pietro — Plussazotti Angela di Giovanni — Midehe Anna di G. B. — Polesi Elia di Felice — Minotti Maria Maddalena Teresa di Giorgio — Zucchielli Giuditta fu Pietro — Zappelli Celeste di G. B. — Taboga Ermenegilda fu Giuseppe — Ferrugio Giuditta di G. B. — Ferrugio Luigia Antonia di Giuseppe — Rodaro Maria di Odorico — Cofani Alba Silvia di Pietro — Tomassigh Anna Antonia di Gio. — Zilli Anna di Antonio — Daldan Teresa Giovanna di Vincenzo — Ruppini Felina di Francesco — Del Gioro Ermenegilda di Francesco — Pellarini Carolina di Gabriele — Nonide Antonia fu Domenico — D'Arcaso Antonia di Massimiliano — Bianchi Regina di Antonio.

Aggressione

Scrivono alla Patria del Friuli che fra Galligiano e Lestizza il portatore di questo passaporto venne aggredito la sera del 3 corr. da tre sconosciuti. Nè delle botte e fu debilitato di poche lire ed oggetti di piccolo valore. Nella notte seguente i carabinieri arrestarono un certo E. P. da Galligiano, come sospetto di complicità nella aggressione.

Tasse di bollo per le domande e per i processi verbali delle privative industriali.

Tutte le domande per ottenere attestato di privativa debbono, a norma dell'art. 20, n. 32 della legge 13 settembre 1874, essere scritte in carta bollata da 1 lira, la tassa di bollo di cent. 50 per i processi rilasciati dalle prefetture agli interessati per attestare la presentazione delle domande, rimane ferma, quando siano scritte su carta filigrana dello stesso valore, potendo tali atti essere equiparati ai certificati compresi nell'art. 19, n. 5 della legge indicata, salvo però le disposizioni degli art. 20, n. 29 e 30, i quali permettono che atti dei pubblici uffici possano servirsi in carta libera, ed in moduli a stampa, purché siano sottoposti al bollo di 1 lira e previo consenso dell'intendenza provinciale di finanza.

Ordinanza

per gli esami di licenza liceale

Il ministero della pubblica istruzione decreta:

Art. 1. Sono sede di esame per la licenza liceale nelle due sessioni di luglio e ottobre 1888 tutti i licei regi e paragonati.

Art. 2. I licei paragonati non potranno esser sede di esame che per i propri alunni, e a condizione che le provincie o i municipi, ai quali appartengono, dichiarino di sostenere le spese del regio delegato che il ministero avesse a mandare secondo l'articolo 35 del regolamento in vigore.

Art. 3. Le prove scritte per la sessione di luglio avranno luogo nell'ordine seguente:

Venerdì 6 luglio. Compendio italiano; Lunedì 9 — Versione dal latino in italiano.

Martedì 10 — Versione dall'italiano in latino; Giovedì 12 — Versione dal greco in italiano.

Venerdì 13 — Tema di matematica. Le prove scritte per la sessione di ottobre avranno luogo nell'ordine a noi giorni seguenti:

Lunedì 1 ottobre. Compendio italiano; Mercoledì 3 — Versione dal latino in italiano.

Giovedì 4 — Versione dall'italiano in latino;

Venerdì 5 — Versione dal greco in italiano;

Lunedì 8 — Tema di matematica. Queste prove scritte avranno luogo alle ore 8 di ciascuna delle quindici giorni.

Art. 4. Nella sessione di luglio, prima del giorno assegnato per la prova scritta di greco i candidati, che vogliono valersi della concessione loro accordata dal regio decreto 27 maggio 1888, devono dichiarare al presidente della commissione esaminatrice la scelta fatta fra i due temi. Questa dichiarazione avrà valore anche per i successivi esami di riparazione.

Art. 5. Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte nel giorno che sarà fissato dalla commissione esaminatrice.

Art. 6. I candidati ripetenti prove parziali, se fra esse hanno quelle di fisica, sono tenuti a fare per questa disciplina la sola prova orale; se quelle di matematica o di greco, possono scegliere uno dei due temi scritti, in conformità del regio decreto 27 maggio 1888.

Per coloro che devono ripetere l'intero esame valgono in tutti le disposizioni del regio decreto qui sopra citato, come per i candidati che si presentano per la prima volta.

Art. 7. In quest'anno, a tenore del regio ministeriale 14 maggio 1888, il lavoro in iscritto designato per la gara sarà il compimento italiano.

Art. 8. Il tempo utile per l'iscrizione, di cui agli articoli 24 e 25 del regolamento 23 ottobre 1884, è prorogato a tutto il 15 giugno.

Art. 9. I provveditori agli studi cureranno che la presente ordinanza sia notificata ai presidi dei licei regi e paragonati ed ai candidati per la licenza liceale.

Roma, 28 maggio 1888.

Il ministro — P. Boselli.

Agevolezze per gli esami di licenza

Questo ministero, volendo usare qualche agevolezza agli alunni degli istituti di istruzione secondaria classica e tecnica, che negli esami di licenza del 1887 non riportarono intera approvazione, ha disposto quanto segue:

1. candidati alla licenza dal ginnasio e dalla scuola tecnica, caduti in una materia che non è l'italiano, avranno facoltà di ripetere alla fine del corrente anno scolastico, anziché l'intero esame di licenza, quella sola materia.

2. Ai candidati alla licenza dagli istituti tecnici, dai licei, dai ginnasi e dalle scuole tecniche, i quali per legittimo e provato impedimento non poterono presentarsi ad ambedue le sessioni del 1887, sarà concessa la riparazione nella prossima sessione di luglio con dispensa dal pagamento della tassa.

La S. V. vorrà che queste disposizioni siano fatte note agli interessati.

Roma, addì 29 maggio 1888.

Il ministro — P. Boselli.

Concorsi

E' aperto un concorso nelle scuole normali governative, ed in quelle che saranno convertite in governative, per la nomina di:

Insegnanti di pedagogia; di lingua e lettere italiane; di matematiche e scienze naturali insieme; di storia, geografia, diritti e doveri del cittadino; di disegno e calligrafia; di canto — Maestre del corso preparatorio — Maestre assistenti — Insegnanti nelle scuole normali inferiori di pedagogia, diritti e doveri; di lingua italiana, storia e geografia; di matematiche e scienze fisiche e naturali.

La prima nomina ai posti vacanti verrà fatta per un triennio, o dopo l'esperimento lodevole la nomina diverrà definitiva.

Le domande, su carta da bollo da L. 1.20, devono, non più tardi del 15 del prossimo mese di giugno, essere indirizzate alla divisione per l'istruzione primaria corredate dagli appositi documenti.

(Per maggiori chiarimenti vedi Gazzetta Ufficiale del 19 maggio).

Denaro perduto

Personale onestissimo che ha trovato del denaro sono disposti a restituirlo a chi lo ha perduto. Per informazioni rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

TELEGRAMMA METEORICO

dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione piuttosto bassa 754 golfo Riga molto livellata sulle latitudini

medie meridionali Arcangelo 767. — In Italia nelle 24 ore barometro alquanto diminuito cielo sereno temperatura elevata, si rimane cielo leggermente nuvoloso al sud, sereno altrove — venti freschi settentrionali al sud della penisola Salentina — barometro altissimo 762. Mare calmo.

Tempo probabile: Venti deboli vari cielo sereno con qualche temporale, temperatura sempre elevata. (Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Il fegato

Viscere importanti alla nutrizione del corpo, destinato alla formazione di quel liquido indispensabile, detto bile, mediante il quale le carni ed ogni sostanza fibrinosa che noi mangiamo diviene chilo, ossia sangue bianco. Il fegato, sia nella sua forma che nella grossa missione, può alterarsi e divenire sede d'una miriade d'infermità. L'erpete ed il reumatismo, la gotta, la sifilide, il prediligono e rendono invincibili le sue malattie, se il medico non curi la cosiddetta diatesi, purgandolo il sangue dai suoi inquinamenti. I depurativi del sangue hanno formato sempre uno dei desiderii principali dei medici, tantoché, in ogni epoca, si sono proposti simili rimedi. Niuno ha potuto giungere però al grado di perfezione a cui è giunto lo sciroppo depurativo del dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Questo sovrano rimedio, depurando il sangue dagli elementi eterogenei che lo alterano, produce radicale guarigione dei mali del fegato, come ipertrofia ed atrofie, cirrosi gialla e rossa, calcoli biliari, itterizia gialla e nera, epatologie, flusso colico, emorroidi, vomiti biliari, ecc. ecc. Per evitare gravi delusioni si prega di non scambiare questo Sciroppo con un liquore omonimo perché nulla ha che vedere con esso. — Lo Sciroppo di Parigiina del dottore Mazzolini di Roma, per le sue eminenti virtù fu premiato otto volte. Unico deposito in Udine alla farmacia G. Comessati.

Diario Suoro

Giovedì 7 giugno — Noberto v.

Milano, 17 luglio 1888.

Sigg. Scott e Bowne.

Possò dichiarare per la pura verità che l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti, diede buon risultato nella Pia Casa di Nazareth, ove disgraziatamente abbiamo molti scrofolosi e malattie lente di petto.

Dott. FILIPPO ROSSI,

Medico del Pio Istituto Nazareth e Casa Filati.

ULTIME NOTIZIE

Il matrimonio del duca d'Aosta

Leggiamo nella Gazzetta del Popolo di Torino:

Viene confermata ufficialmente la notizia del matrimonio fra il principe Amedeo e la principessa Letizia Bonaparte.

Il matrimonio si celebrerà a Torino nel mese di settembre, coll'intervento del principe Napoleone Gerolamo e forse del re e della regina. In questo momento la principessa Clotilde colla figlia principessa Letizia, si trova al castello di Prangins.

Il cardinale Alimonda arcivescovo di Torino otterrà già la dispensa dal papa trattandosi di nozze fra zio e nipote.

Gli sponsali avranno luogo dopo le grandi manovre, in Moncalieri; vi assisteranno i sovrani e tutti i principi.

Le principesse Clotilde e Letizia si sono recate a Prangins per ottenere il consenso del principe Gerolamo.

Due concilii approvati

La S. Sede ha testé finito di esaminare ed ha approvato gli atti del Sinodo plenario o nazionale scozzese e di quello tenutosi a Peking dal gruppo dei vicari apostolici del nord-est della Cina; l'uno e l'altro nel corso del 1886.

Ambidue questi concilii si sono occupati principalmente della pubblica istruzione e della disciplina del clero.

Quello scozzese in particolare ha provveduto alla costituzione completa delle curie vescovili nel finale assetto di tutto ciò che era necessario per il ristabilimento della gerarchia cattolica in quel paese ed all'ordinamento del grande seminario centrale.

Altre firme al reclamo.

Ai nomi dei sottoscrittori del reclamo pubblicato ieri nel nostro giornale presentiamo il 30 di maggio alla Camera dei deputati contro gli arbitri commessi a danno della petizione nazionale per la libertà del papa, e a vessazione di chi la sottoscrive, vanno aggiunti i seguenti:

Carlo Capece Galeato, duca della regina, di Napoli — Felice Carignani, duca di Carignano, di Napoli — Comm. Luigi dei marchesi Patrizi, di Napoli — Barone avv. Luigi De Matteis, di Napoli — Michele Caracciolo, principe di Macchia, di Napoli.

Questo sottoscrittori giunsero troppo tardi per essere comprese nella prima edizione del documento suaccennato.

Lo stato degli imperatori

Postdam 5. — L'imperatore passò una buona notte, si alzò alle ore 10 e si recò sulla finestra. Il male di capo è cessato. Ha ricevuto stamane parecchi funzionari e ne udì il rapporto.

Aix-les-bains 5. — L'imperatore del Brasile ha passato una buonissima notte.

Fascio italiano.

San Marzano è arrivato a Varazze. — A Venezia, sindaco e giunta, sono dimissionarii. — Alla stazione di Poltro un trano sacel di robata. Nessuna disgrazia. — Il re si reccherà a Bologna il giorno 9 e si fermerà fino al 14. — A Verona ebbe luogo domenica l'inaugurazione di un monumento a Paolo Gallari (il veronese). — A Milano l'avv. Oliva tenne una conferenza celebrando il nuovo codice. — Dicasi che per il nuovo codice si chiederà l'appello nominale. — Purchi di dissensi fra Orsini e Saracco per la nuova legge comunale.

Fascio estero.

Si dice che la reclame di Boulanger sia stata pagata in parte coi fondi segreti che gli erano stati assegnati come ministro per la difesa nazionale. — A New York fu scoperta una statua di Garibaldi. — Per la difesa di alcuni porti inglesi fu accordato un credito di 260 mila sterline. — Saranno espulsi dalla Svizzera alcuni anarchici tedeschi per propaganda con un giornale, e introduzione di dinamite. — In seconda lettura fu approvata a Vienna la imposta sugli alcoolici. — A Nimes nella stazione merci scoppiò un gravissimo incendio. — E' dichiarata libera l'espertazione di cavalli d'ogni specie dall'Austria. — Corrono voci sospette sullo stato sanitario del vapore Caulan arrivato a Tolone dal Tonchino.

TELEGRAMMI

Bologna 5. — Il secondo periodo della grandi manovre comincerà il 29 agosto, la grande rivista si farà il 3 ovvero il 4 settembre fra Cesena e Forlì.

Parigi 5. — Un dispiaccio da Haiti annunzia che la sommossa scoppiata ieri a Porto Principe fu repressa. Lo stato d'assedio è proclamato.

Parigi 5. — Oggi Legrand consegnò a Goblet la risposta all'ultima nota italiana circa il trattato di commercio. Probabilmente Goblet la consegnerà domani a Menabrea.

Parigi 5. — Il senato approva il progetto accordante la facoltà d'ammettere obbligazioni a premi della compagnia di Panama.

Berlino 5. — Il Waff Bureau dichiara che le voci sparse negli ultimi giorni circa la crisi ministeriale sono assolutamente infondate.

Bismarck fu invitato stamane a colazione dall'imperatore al Castello di Friedrichkrone.

NOTIZIE DI BORSA

6 giugno 1888

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1888 da L. 92.90 a L. 92.90

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1889 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1890 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1891 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1892 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1893 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1894 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1895 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1896 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1897 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1898 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1899 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1900 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1901 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1902 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1903 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1904 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1905 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1906 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1907 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1908 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1909 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1910 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1911 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1912 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1913 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1914 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1915 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1916 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1917 da L. 92.75 a L. 92.88

rend. fr. 5 0/0 god. 1 anno, 1918 da L. 92.75 a L. 92.88

Con la polvere di BIRRA d'alto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. Al litro non viene a costare che centesimi 12.

BIRRA!!

Dose per litri 25 Litri 250.
Esclusivo d'importazione Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Con addizionale di 50 cent. si spedisce per posta postale.

Stagione estiva A CENTESIMI 12 AL LITRO Stagione estiva



CHI VUOLE CONSERVARE IL SUO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tenico-purgativo-antemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antico

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa anche le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale beneficio stimolo, mi incoraggiano a dimostrarlo maggiormente onde tutti possano fruirne della loro salutaria efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riacque di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, ripulirlo ed impedire, così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendolo in sua vera, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di questa prescrizione dà molti morbi gastrici, intestinali, biliari e verminosi, essendo questi facilmente distratti ed eradicati.

Risultano di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurano sano appetito, facile digestione ed evacuazioni regolari e benigne. Il minimo disturbo, sia per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandemente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi sia soggetto a stitichezza, prescrizione di testa e facili indigestioni, ordinarmente ne prende una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o con qualche altro alimento, da qualche altro incomodo od abitudine, si può prendere, sia per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandemente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. FONDA, così pure la presente, saranno.

Tutti quelli che non faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore dell'etichetta della scatola.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino e Aosta.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dal sigg. Farmacisti e depositi annunciali.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

PREZZO DEL FLACON L. UNA

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO



Il miracoloso Balsamo Indiano che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata o qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli Esercizi nella Marina, e per tutte le altre parti mediche. Inoltre per la grande economia di tempo, di servizi e di spesa, il Balsamo Indiano si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il Balsamo Indiano, che ha i meriti intrinseci grandissimi, aggrava pur quello di guarire le malattie della pelle, emorragie, ammalature, piaghe scrofologiche, varicose, psoriasi, reumi e bruciature, si raccomanda di per sé, perché nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire 1,25, la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Cromotricosina

Il più efficace rimedio fino ad ora conosciuto per combattere vantaggiosamente la calvizie.

Prezzo della bott. L. 4

Unico deposito per la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

La Ditta Eredi FOLLI di Carlo ha solo il segreto di preparazione del prezioso

AMARO

del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.

L'Amaro del Padre Felice è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento corso, e specialmente nelle forme atoniche del ventricolo per convalescenti di malattie febbrili e gravissime. Acuta in sommo grado l'appetito senza eccitare di soverchio il gastrismo, non essendo alcolico.

Farlo dei distintissimi medici ROGNONI OTTAVIO e ACERBI EMILIO dell'Ospedale Maggiore di Milano.

Sono lieto di poter attestare agli Eredi FOLLI, che per le proprietà toniche del loro Amaro del Padre Felice, nulla si potrebbe desiderare di meglio.

Giudizio dell'illustre direttore dell'Ospedale Mauriziano Umberto I. di Torino, professore SPANTIGATI.

«E' così francamente affermare che l'Amaro del Padre Felice mi prestò ottimi servizi in ogni caso in cui eravi inclinazione di eccitare l'appetito e di rinvigorire le forze digestive».

Dichiarazione dell'agregato medico G. PIETRANZI di Lodi.

Si posseggono altri equivalenti attestati rilasciati da distintissimi medici.

PREZZI

Bott. grande L. 1

» piccola L. 2

» grande L. 2.50 franco post

» piccola L. 1.50

Deposito esclusivo per Udine e Provincia all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

FERRO MALESCI

Quanti di voi con ampio dispetto contemplano la loro sposa o le loro stesse giovinette che soffrono «l'acata mal di stomaco», non hanno appetito, sono tormentate da «emicrania» (dolor di testa) fanno il colore delle palpebre a verdognolo per «mancanza» di difficoltà mestruazione, nervosa estremamente, (isterismo), di carattere inquieto (ipocondria), da e d'ora in poi la vita aggrava e se stesse ed a voi che le avvicinate, per vincere questo stato morboso dovuto sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 2.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Incredibile ma vero

Ma Lei, Signora, non è più Letti! Permatta che rispettosamente le presento qui, a rispetti tempo la vera e andar zoppicante che mi faccia proprio compassione, ed ora invece incide spedito a presto da non commettere.

Anche caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

Torrebbe essere tanto buono di dirvi come ho fatto ad ottenere che i miei calli abbiano acquistato tutto il valore della gamba e siano caduti davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra communi sopra le labbra.

La cosa è semplicissima; non avete che a pentarvi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gargli N. 28 e domandare il celebre Callifugo di Luss Leopoldo. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

A questo Callifugo lo rogano? Sa bene che la mia finanza sono piuttosto ristrette e credo che se si dovesse pagare un così benefico rimedio, verrebbe a costare ben molto.

Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo equo, gratuito cioè, perché tutti i sofferenti calli possono provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 60 i flaconi piccoli e a L. 1.20 i grandi.

Grazie, Signore, corro subito, per quanto, lo peripetono i miei calli, a farne acquisto.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che umbilicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antieritaria esterna, preparata dal Professor Sperati. In dodici anni di prova e migliaia di felici risanamenti. Cura completa L. 10. Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio del giornale.



EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di ECATO DI MERLUZZO CON Ipotofosfati di Calce e Soda.

A tanto grato al palato, quanto il latte.

Possiede tutto la virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quella degli Ipotofosfati.

Quarisco la Tisi.

Quarisco la Anemia.

Quarisco la debolezza generale.

Quarisco la Scrofola.

Quarisco il Reumatismo.

Quarisco la Tubercolazione.

Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

E' ricostituito dal merluzzo, 4 di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopporta il stomaco più delicato.

Preparato dal Dr. SCOTT & BOWNE - NEW-YORK

In vendita da tutti i principali Farmacie e L. 5, 50, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta

broccati con oro e senza,

galloni, frangie fiocchi oro argento e seta

e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

Deposito esclusivo presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Udine.

Prezzo del flacon L. 1

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toilette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Ammandina Americana.

Essa lava l'untuosità delle carni senza annidare e senza toglierle quel morbido velutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegare rende bianca e pulita la pelle anche macchiata.

Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0.60.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.